

Alta l'adesione martedì 12 dicembre anche a Cuneo

# Tanti i medici in sciopero contro la politica sanitaria

**Cuneo** - (mc). È stata ampia l'adesione allo sciopero nazionale dei medici di martedì 12 dicembre anche a Cuneo. I dati ufficiali non ci sono ancora ma dovrebbe aver incrociato le braccia circa il 20% dei medici, un dato che per gli standard dell'ospedale di Cuneo è molto alto. Lo sciopero con lo slogan "La sanità chiude un giorno per non chiudere per sempre" è stato indetto da tutte le sigle sindacali per contrastare il definanziamento del sistema sanitario, in quando il fondo nazionale di un miliardo l'anno viene azzerato nella nuova finanziaria.

"Lo sciopero - dice il segretario aziendale dell'Anaa Ernestino Principe - non è contro i cittadini ma contro una politica sanitaria che sta portando allo sfascio della sanità pubblica universalista. La sanità viene considerata un costo e non un investimento. Il contratto è bloccato da 8 anni con buona pace dei pronunciamenti della Corte di Cassazione. Le con-

dizioni di lavoro sempre più stressanti per i medici, e più insicure per i pazienti, aumentano l'insoddisfazione dei medici stessi. Tale insoddisfazione si riversa quindi sulla qualità del servizio. Le aziende sanitarie per abbattere le liste di attesa, non pensano di assumere medici ma li costringono ad effettuare visite mediche ogni 10 minuti. Non è per volontà del medico che il paziente si sente trattato con superficialità ma è volontà della politica sanitaria che impone questi tempi, e in questi tempi sono comprese anche attività non prettamente mediche come la prenotazione delle visite successive, che potrebbe fare tranquillamente il personale amministrativo. Purtroppo oggi la politica sanitaria non è più indirizzata in senso universalistico ma, con logica economica, verso un sistema che risparmi sui costi e assicuri le prestazioni minime, mentre la gran parte viene dirotta verso una sanità privata".